

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi
Suono chiaro anche
con la mascherina

Esperienze uditive
20 anni di audio:
i vincitori

Nuove tecnologie
Nuovo sistema RITE con
micro nell'orecchio



*Care lettrici,
cari lettori,*

anche se l'avvicinarsi delle stagioni porta sempre con sé dei cambiamenti, quest'autunno nasce sotto una stella particolare. Ci siamo dovuti abituare a portare la mascherina per ore in molti contesti, che offre sì protezione, ma comporta anche problemi di comprensione, soprattutto per le persone che non sentono bene o che hanno difficoltà d'ascolto in presenza di rumori ambientali. È vero che si può chiedere all'interlocutore "mascherato" di ripetere quanto detto e di parlare a voce più alta o più lentamente. Ciononostante la comunicazione viene ostacolata e le alte frequenze smorzate dalla mascherina rimangono un aspetto problematico nella comprensione del parlato, in particolare per le persone con problemi d'udito. Nel nostro articolo di apertura nelle prossime pagine potete leggere come gli apparecchi acustici possono essere d'aiuto in tali situazioni.

Anche i nostri bambini si muovono in un ambiente che è cambiato, all'asilo o a scuola. In classe i rumori di fondo possono raggiungere livelli elevati. Con il rispetto del distanziamento sociale e l'uso della mascherina in molte situazioni, soprattutto i bambini e gli scolari ipoudenti potrebbero trovare maggiore difficoltà a capire l'insegnante e a seguire la lezione.

Un contesto acustico di questo genere può però essere migliorato con diversi accorgimenti e speciali ausili. Nella nostra serie di articoli sul rumore (pag. 5), che riprendiamo in questo numero, ci occupiamo più nel dettaglio delle possibilità di creare nelle aule un ambiente uditivo gradevole per tutti e in particolare di consentire ai bambini ipoudenti una migliore comprensione.

A cinque lettori di audio abbiamo riservato un dono utile sia a scuola che sul lavoro. Hanno infatti vinto, in occasione del nostro gioco a premi indetto per l'anniversario "I 20 anni di audio", un iPad Apple ciascuno. Dopo l'estrazione, avvenuta alla Camera di Commercio di Bolzano, a inizio settembre abbiamo consegnato i premi. Per scoprire chi ha avuto la fortuna dalla sua parte e cosa i vincitori intendono fare con il loro iPad, leggete alle pagine 6 e 7.

In 20 anni molte cose sono successe nell'ambito dello sviluppo degli apparecchi acustici, sia per quanto riguarda il design che la funzionalità dei dispositivi. Noi esperti dell'udito ne seguiamo con attenzione l'evoluzione tecnologica, studiando anticipatamente e approfonditamente tutte le novità. Questa volta vi presentiamo,

nella nostra rubrica "Nuove tecnologie" alle pagine 9 e 10, due nuovi apparecchi acustici che permettono un ascolto più naturale in un maggior numero di situazioni uditive, offrendo inoltre molteplici possibilità di personalizzazione e connessione.

Vi auguriamo un'interessante lettura e un autunno – in senso positivo – straordinario!

Roland Zelger

Suono chiaro nonostante la mascherina

In molti ambiti della vita quotidiana, la protezione di naso e bocca è diventata ormai un'abitudine costante. Si deve però drizzare le orecchie se si vuole comprendere chiaramente l'interlocutore che parla da dietro la mascherina, soprattutto se si soffre di ipoacusia. Gli apparecchi acustici possono essere d'aiuto anche in questa situazione.

Al supermercato, sui mezzi pubblici di trasporto, dal medico o a scuola, le persone che indossano la mascherina sono ora diventate la normalità, e sarà così per un bel po'. La comprensione tra persone che indossano la mascherina non è però sempre ottimale. La mascherina, infatti, comporta effetti acustici collaterali che non aiutano la comprensione reciproca. Non solo at-

tutisce il volume del parlato, ma rende più cupi i suoni, in particolare quelli ad alta frequenza molto importanti nel parlato. Ciò accade non solo con le diffusissime mascherine chirurgiche, ma anche con quelle di stoffa sottili e le bandane. Le mascherine FFP2, utilizzate soprattutto in ambito sanitario, smorzano i suoni della gamma ad alta frequenza in misura ancora

maggiore. Anche la distanza maggiore da chi parla, le strutture divisorie in plexiglas e l'impossibilità di leggere il labiale possono rendere più difficoltosa la comprensione.

Se alle circostanze appena descritte si aggiunge anche l'ipoacusia, per la persona in questione diventa difficile o pressoché impossibile capire ciò che viene detto.





Quando sembra che gli altri “farfugolino”

Se all’inizio di una presbiacusia la percezione del volume può essere ancora intatta, molte persone di età avanzata soffrono invece di una perdita di sensibilità alle frequenze più acute. Queste persone attribuiscono spesso erroneamente la mancata comprensione del parlato all’interlocutore che parla in modo poco chiaro. Le protezioni facciali rappresentano in questo caso un problema ulteriore, perché riducono ancora di più la comprensione dei toni alti ed escludono la possibilità di avvalersi di altri metodi ausiliari. Infatti i movimenti delle labbra sotto le mascherine sono poco utili per compensare la scarsa comprensione del parlato. A chi deve farsi ripetere spesso parole e frasi e ha la sensazione di

non sentire più bene, e ancor meno da quando c’è l’obbligo della mascherina, consigliamo di non dare la colpa a chi „farfuglia” parole incomprensibili e di sottoporsi ad un test dell’udito. Se si riscontra una perdita d’udito, si dovrebbe assolutamente vagliare la possibilità di dotarsi di apparecchi acustici.

Gli apparecchi acustici si adattano

Gli apparecchi acustici digitali moderni non solo amplificano i suoni, ma si adattano automaticamente ai vari contesti uditivi, accentuando in modo mirato il parlato. Agevolano altresì la localizzazione dei suoni migliorando così anche l’udito direzionale, il che a sua volta ha effetti positivi sulla comprensione del parlato. Gli apparecchi acustici possono però essere

anche adattati in modo personalizzato dall’audioprotesista a contesti uditivi fortemente mutati. In questo modo l’utilizzatore ha la possibilità di aumentare ulteriormente il volume in determinate situazioni, ad esempio quando si fa fatica a capire una persona che indossa una protezione facciale.

All’occorrenza l’audioprotesista può persino verificare se per gli apparecchi acustici si possono impostare specifici programmi-mascherina, cui l’utilizzatore può ricorrere alternativamente in caso di conversazioni con o senza mascherina. In questo modo i portatori di apparecchi acustici possono preservare e addirittura migliorare la propria partecipazione alla vita sociale anche in situazioni uditive difficili dovute alle mascherine. 🎧

Acustica ottimale in classe

Nella nostra serie sul rumore ci occupiamo questa volta dei possibili modi di rendere un'aula scolastica acusticamente ottimale, a beneficio soprattutto degli allievi con problemi d'udito, della voce degli insegnanti e della tranquillità dei genitori.

Sedie che si spostano, bisbigli o risatine tra vicini di banco, quaderni e libri sfogliati o riposti, e poi il rumore del traffico dall'esterno: anche durante le lezioni, in classe c'è un sottofondo costante di rumori e suoni che talora può raggiungere livelli elevati. Tutto ciò non solo è fastidioso per insegnanti e allievi, ma disturba anche la comprensione del parlato, soprattutto per i ragazzi che hanno problemi d'udito e quelli che stanno nelle ultime file di banchi. In questo contesto i rumori si amplificano reciprocamente, infatti quanto più è alto il volume del rumore ambientale, tanto più alta deve essere anche il volume della voce degli insegnanti. La voce di un adulto genera in media una pressione acustica di 50-55 dB(A). Affinché l'insegnante venga chiaramente compreso adottando un volume di quest'ordine di grandezza, i rumori di fondo non dovrebbero superare i 35-40 dB(A). Di fatto, però, il livello dei rumori di disturbo durante le lezioni è spesso più vicino ai 50 dB(A).

Accorgimenti per attutire i disturbi

Per contrastare questi rumori in classe sono spesso utili semplici rimedi. Alcune soluzioni di acustica architettonica permettono di abbassare il rumore. In primo luogo si dovrebbe ridurre il fenomeno dell'eco che causa l'aumento del volume della voce dell'insegnante e delle azioni dei ragazzi. La presenza



di soffitti fonoassorbenti contribuisce in misura sostanziale alla riduzione del tempo di riverbero. Anche l'uso di tappeti, tende, materiali assorbenti sulle superfici dure e riflettenti, ad esempio pannelli isolanti in sughero o piedini di gomma applicati a sedie e tavoli, attutiscono i rumori. A volte nelle aule ci sono altre fonti di rumori di fondo che potrebbero essere semplicemente spente: i sistemi di riscaldamento e di ventilazione, i computer, i proiettori o i corpi illuminanti.

Roger – “Capito”!

Anche allo scopo di permettere ai bambini portatori di apparecchi acustici di seguire più agevolmente le lezioni, la casa produttrice Phonak ha sviluppato il ricevitore Roger. Il significato della creazione verbale Roger equivale a “capito” e originariamente veniva utilizzata nelle comunicazioni radio mili-

tari. La tecnologia Roger permette una migliore comprensione indipendentemente dai rumori di fondo presenti. Un dispositivo Roger è composto da un trasmettitore, un microfono applicato agli abiti dell'insegnante o posizionato sulla cattedra, e un ricevitore integrato negli apparecchi acustici dello studente. La voce dell'insegnante viene trasmessa, non per via acustica ma elettronica, direttamente agli apparecchi acustici del ragazzo. Il microfono Roger misura continuamente il livello di rumore in classe. Quando questo cresce, Roger aumenta il volume della voce di chi parla in modo che resti udibile nonostante i rumori di fondo. A coloro che non portano apparecchi acustici ma hanno problemi di comprensione in ambienti rumorosi, ma anche per i bambini con disturbi della percezione uditiva, il radiorecettore Roger Focus è di grande aiuto. 🎧

20 anni di audio: i fortunati vincitori

La sorte ha baciato cinque fortunati lettori del nostro magazine che, dopo aver partecipato al gioco a premi "I 20 anni di audio", hanno vinto un iPad* ciascuno e l'hanno già potuto ritirare.



L'ultimo numero di audio è stato interamente dedicato al 20° anniversario della rivista. Per l'occasione e per ringraziare i lettori, Zelger ha estratto a sorte cinque iPad*. Potevano partecipare all'estrazione coloro che avrebbero risposto correttamente a tre domande riguardanti i contenuti del numero dedicato all'anniversario. I vincitori sono stati estratti con la supervisione di un funzionario della Camera di Commercio di Bolzano. Abbiamo avuto modo di parlare con Diego, Christine, Piergiorgio, Erika e Maria Nicolina in occasione della consegna del premio.

Diego si è detto "enormemente felice dell'iPad*". Lo studente di scuola superiore ha acquistato i suoi apparecchi acustici da Zelger 5 anni fa. Da allora legge audio sempre con curiosità. Non avrebbe mai pensato di vincere un iPad*. Pensa di utilizzarlo "alla grande", soprattutto per la scuola.

Christine ha letto audio a casa di suo padre, che qualche tempo fa si era rivolto a Zelger per via della perdita d'udito.

*Diego utilizzerà "alla grande" il suo iPad**

"Ho partecipato al gioco a premi e ho avuto fortuna! Non avevo mai vinto niente nelle estrazioni a sorte, perciò sono ancora più contenta dell'iPad*". Christine spera ora che suo padre prenda in considerazione l'idea di acquistare degli apparecchi acustici.

Piergiorgio era in vacanza con la moglie quando è arrivata la telefonata della responsabile marketing di Zelger Astrid

Steinmair. "Ha risposto mia moglie e poi mi ha detto che avevo vinto. Ero sbalordito. Regalerò l'iPad* a mio nipote, che è già in trepidazione". Piergiorgio ha acquistato degli apparecchi acustici da Zelger otto anni fa e ha colto l'occasione della visita da Zelger per portarsi a casa dei nuovi apparecchi da provare.

Anche nel caso di **Erika** più generazioni sono state coinvolte nella conquista del





Christine non aveva mai vinto



Il fondatore Heinrich Zelger consegna a Piergiorgio il suo premio

premio. Erika ha saputo del concorso a casa di sua madre, che da anni legge il magazine audio: "Abbiamo deciso di tentare la sorte e ora siamo molto felici per l'iPad*. Lo daremo a nostro figlio, che ne potrà fare davvero buon uso per le lezioni scolastiche a distanza".

Maria Nicolina è stata da Zelger l'ultima volta 25 anni fa per sottoporsi a un test dell'udito e da allora legge audio regolarmente. "All'epoca gli esperti dell'udito mi hanno consigliato di rivolgermi a un otorinolaringoiatra per via di un problema d'udito. Ho seguito il consiglio e sono stata quindi operata con esito positivo", racconta Maria Nicolina. Ha colto l'occasione per controllare un'altra volta, dopo tutto questo tempo, la propria capacità uditiva.

Gli esperti dell'udito Zelger sono molto felici che l'iniziativa abbia riscosso un grande successo e che i premi assegnati saranno utili nella vita quotidiana dei fortunati vincitori. Auguriamo a tutti i vincitori buon divertimento con il loro nuovo iPad*. Per noi il gioco a premi è stato anche un'occasione per entrare in contatto con clienti e lettori fedeli



Il figlio di Erika userà l'iPad per le lezioni a distanza*



Maria Nicolina ne ha approfittato per farsi controllare l'udito

che altrimenti rimarebbero nell'ombra. Intendiamo continuare a riempire la rivista che ha reso possibile questo contatto di contenuti che spingano i nostri lettori a raccontare le loro esperienze, porre domande ed esprimere i

loro pareri in materia di udito e ausili uditivi. Per farlo sono sempre disponibili le nostre rubriche "Esperienze uditive" e "L'esperto risponde". 📞

*® Apple

Servono più del pane quotidiano



audio: Quando e come si è manifestata la Sua perdita di udito?

Rosario: Facevo il muratore e ai miei tempi non si usavano le protezioni per le orecchie. Così ero esposto continuamente a forti rumori, come quello del martello pneumatico, e purtroppo il mio udito ne ha risentito.

audio: C'è stato un motivo particolare per il quale ha deciso di avvalersi degli apparecchi acustici?

Rosario: Un giorno sono andato all'ospedale per una visita medica e mia figlia mi ha accompagnato. Quando la dottoressa mi parlava, io non capivo nulla e mia figlia doveva rispondere per me. Mi sono vergognato così tanto che dopo la visita ho detto a mia figlia che sarei andato a comprarmi degli apparecchi acustici, e così è stato.

audio: Come si trova con gli apparecchi acustici?

Rosario: Con i miei primi apparecchi, acquistati in un altro negozio,

Rosario ha 78 anni e non rinuncia al lavoro in campagna dove va ogni giorno. Ritiene che sia importante non trovarsi in difficoltà e saper reagire in tutte le circostanze della vita. I suoi apparecchi acustici gli servono "più del pane quotidiano". Dopo 20 anni di esperienze con gli apparecchi acustici, con Zelger esperti dell'udito ha trovato finalmente un'assistenza che lo soddisfa completamente.

non mi trovavo bene. Mi davano fastidio i rumori forti quando andavo in campagna, anche la mia voce mi disturbava e sentivo i suoni distorti. Per questo motivo non portavo gli apparecchi quasi mai. Poi mi sono rivolto a Zelger e sono rimasto veramente soddisfatto. Mi hanno lasciato tutto il tempo necessario per abituarli e, con tanta pazienza, hanno regolato gli apparecchi in modo che fossero adeguati per me. Appena mi alzo, me li metto subito e non li tolgo più fino a sera! Quando vado in campagna mi porto sempre delle batterie di scorta nel taschino, per non rimanere neanche un attimo senza udito.

audio: Qual è stata la Sua esperienza più bella con gli apparecchi?

Rosario: Ogni giorno è una soddisfazione con gli apparecchi. Se per caso un giorno mi mancano, sono in difficoltà. Non posso più farne a meno, mi servono più del pane quotidiano! I miei nipoti non mi chiedono più "Nonno, perché non rispondi?". Ora so rispondere in qualsiasi situazione, senza dovermi far ripetere le parole e seguo anche la TV senza nessuna difficoltà.

audio: Quali consigli può dare alle persone che soffrono di ipoacusia?

Rosario: Spesso si sente dire che gli apparecchi acustici sono cari, ma questi sono i soldi meglio spesi. Non sentire significa perdere i rapporti sociali: piuttosto che dover parlare con le altre persone si fa a meno di incontrarle. Con gli apparecchi invece si torna a godersi ogni giornata. Trovare poi per l'assistenza persone disposte ad ascoltare e consigliare con la dovuta calma, non ha prezzo. Ho consigliato Zelger ai miei amici con problemi d'udito e qualcuno mi ha anche ringraziato per quest'opportunità che abbiamo potuto cogliere. 📞

Un'esperienza uditiva "paradisiaca"

Audéo Paradise è il nome del nuovo apparecchio acustico che gli esperti dell'udito Zelger hanno appena testato. Si tratta di un'evoluzione della piattaforma Marvel con cui la casa produttrice Phonak ha già fissato lo standard d'eccellenza in tema di qualità del suono e connettività.

I nuovi apparecchi acustici Paradise compiono un ulteriore passo avanti rispetto ai loro predecessori: grazie al nuovo chip PRISM con potenza di elaborazione raddoppiata, i dispositivi riconoscono un maggior numero di situazioni uditive, sfruttando inoltre tecnologie innovative per elaborare il suono. Il Motion Sensor (anch'esso di nuova creazione, vedere audioInfo) capisce quando il portatore di apparecchi acustici si muove in contesti uditivi complessi e imposta automaticamente i microfoni per un'ottimale comprensione del parlato. In ambienti uditivi tranquilli, invece, gli apparecchi acustici Paradise amplificano i bisbigli senza sopprimere i rumori di fondo lievi. In questo modo il parlato a basso volume diventa più comprensibile. A seguito dei test svolti internamente con gli apparecchi Paradise, gli esperti dell'udito Zelger confermano l'ulteriore miglioramento della qualità uditiva in ambienti rumorosi e la contestuale percezione di un suono gradevolmente naturale.

Ottima connessione

Gli esperti dell'udito hanno testato anche la connettività dei nuovi apparecchi acustici Paradise che, utilizzando i protocolli standard Bluetooth, si possono connettere a quasi tutti i dispositivi



L'apparecchio Paradise di Phonak

Bluetooth. I portatori di ausili Paradise non devono quindi preoccuparsi di verificare che i loro apparecchi siano compatibili con lo smartphone o altri apparecchi elettronici. Telefonate, musica e contenuti video vengono trasmessi all'apparecchio acustico in qualità stereo sia da dispositivi iPhone che Android. La possibilità di collegamento contestuale con due dispositivi Bluetooth, magari uno smartphone e un televisore, rappresenta un'ulteriore novità e una comodità in più. Con un semplice tocco sull'apparecchio acustico ora si può passare dall'uno all'altro terminale, passando ad esempio dallo streaming in TV al telefono quando si riceve una chiamata. Ulteriori funzioni, quali l'impostazione da remoto degli apparecchi acustici Paradise o la soppressione personalizzata dei rumori interferenti in tempo reale, possono

Motion Sensor

I nuovi apparecchi acustici Paradise della Phonak dispongono di un sensore di movimento, il cosiddetto Motion Sensor. Si tratta di un dispositivo triassiale che, attivandosi in ambienti con più rumori sovrapposti, riconosce ogni movimento di chi lo indossa e ne ricava informazioni sullo specifico contesto uditivo. Quando il portatore di apparecchi si intrattiene in questi ambienti, è esposto a suoni provenienti da ogni direzione: i segnali vocali, che il più delle volte provengono da davanti, e i rumori di fondo provenienti dai lati e da dietro. I diversi rumori ambientali che si alternano vengono riconosciuti rapidamente dal Motion Sensor e adattati con precisione all'udito dell'utilizzatore. Se questi si muove, ad esempio per parlare con una persona, il Motion Sensor registra il fatto già dopo sei passi, attivando i microfoni per un orientamento omnidirezionale. Al tempo stesso il processo di soppressione dei rumori di fondo viene adattato alla situazione. Ciò significa che gli interlocutori posizionati a destra e a sinistra di chi indossa gli apparecchi vengono compresi meglio e viene percepito anche il resto dell'ambiente sonoro. In questo modo l'esperienza uditiva equivale praticamente all'ascolto naturale. 🎧

essere attivate tramite un'app sullo smartphone dell'utilizzatore.

I nuovi sistemi Audéo Paradise sono ora disponibili da Zelger, sia in versione ricaricabile che con tradizionale funzionamento a batteria. Agli interessati è offerta la possibilità di provare gli apparecchi per 30 giorni. 🎧

ReSound One: retroauricolare con microfono nell'orecchio

Il nuovo ReSound ONE coniuga i vantaggi degli apparecchi endoauricolari con quelli degli ausili retroauricolari. Questo modello con ricevitore nell'orecchio (RITE) migliora in modo innovativo la riproduzione della ricezione naturale del suono.

Il nuovo apparecchio acustico ReSound ONE è stato presentato agli esperti dell'udito a inizio ottobre nel corso di una conferenza online organizzata per Zelger dalla casa produttrice GN Hearing. Stando alle nostre prime impressioni, rappresenta un'autentica innovazione tra i sistemi retroauricolari. La vera novità consiste in un microfono aggiuntivo posto direttamente nell'orecchio che conferisce al suono trasmesso una naturalezza particolare. In questo modo il ReSound ONE coniuga il suono naturale dei dispositivi endoauricolari con le funzioni avanzate e il comfort di utilizzo di un modello RITE. I sistemi RITE sono un'evoluzione dei tradizionali apparecchi retroauricolari: il ricevitore è posizionato direttamente nel canale uditivo e quindi è più vicino al timpano rispetto ai sistemi retroauricolari convenzionali, che lo hanno collocato nel guscio dietro l'orecchio. Se è posizionato nell'orecchio, il percorso che il suono deve compiere è più breve e si verificano meno perdite nella trasmissione con un suono più pieno. Il posizionamento del ricevitore nell'orecchio rende i modelli RITE più piccoli nelle dimensioni e più discreti, grazie anche al sottile cavetto quasi invisibile che collega l'apparecchio al ricevitore situato nel canale uditivo al posto del tubicino leggermente più grosso degli apparecchi tradizionali.

Con Resound ONE un microfono è posizionato direttamente nell'orecchio



Il padiglione auricolare favorisce la ricezione individuale del suono

Oltre a questi vantaggi dei sistemi RITE, ReSound ONE offre un microfono aggiuntivo collocato direttamente nell'orecchio a integrazione dei due microfoni direzionali situati nell'apparecchio, che nei sistemi RITE finora in commercio rilevavano suoni e voci dietro l'orecchio. Questo terzo microfono ha la funzione di riprodurre la ricezione dei suoni a livello individuale, a cui contribuisce in misura determinante la forma del padiglione auricolare. ReSound ONE capta così il suono direttamente nell'orecchio permettendo all'utilizzatore di percepire e localizzare meglio i suoni a livello spaziale, come nell'ascolto naturale. Considerando che il dispositivo filtra i rumori di fondo senza che l'utilizzatore perda la consapevolezza del contesto uditivo in cui si trova, migliora anche la comprensione del parlato. ReSound ONE riduce inoltre al minimo anche i rumori prodotti dal vento.

Proprietà smart

ReSound ONE può collegarsi a molti dispositivi, ad esempio un televisore, un iPhone o uno smartphone Android, o ancora l'impianto stereo dell'utilizzatore. Tramite un'app sullo smartphone sono accessibili funzioni come la traduzione simultanea o la regolazione degli apparecchi acustici da remoto. Questi innovativi ausili uditivi sono disponibili nelle versioni ricaricabile e con batterie tradizionali. Come le cuffie in-ear wireless, si ricaricano durante la notte nella loro custodia. Secondo quanto dichiarato dalla casa produttrice, la batteria ricaricabile ha un'autonomia sufficiente per 30 ore e rispettivamente per 25 ore di streaming audio al 100%.

Gli esperti dell'udito sono a vostra disposizione per consigli sull'apparecchio ReSound ONE. Se decidete di provarlo potrete convincervi voi stessi dei suoi pregi. 🎧

Potenziamento del team Zelger

Quest'estate **Alessia Agabeg** e Paola Marzio si sono aggiunte al team Zelger. Alessia ha ultimato lo scorso anno i propri studi universitari a Padova, dove ha poi svolto uno stage in un negozio di apparecchi acustici. Nel tempo libero fa la volontaria alla Croce Verde. Ciò che l'ha convinta a venire da Zelger, spiega, sono state da un canto le elevate competenze tecniche richieste ai collaboratori e dall'altro l'importanza attribuita alla formazione continua. "Condivido in tutto e per tutto questa filosofia e sono assolutamente entusiasta della precisione con cui si lavora qui". Alessia ora lavora per Zelger nelle filiali di Verona e San Bonifacio. L'esperta dell'udito **Paola Marzio**, attualmente attiva nella filiale Zelger di Bolzano, si sposterà nel corso dei prossimi

mesi a Trento. Anche lei è fortemente motivata: "Vedere le persone sorridere quando tornano a sentire i rumori e i suoni grazie agli apparecchi acustici, mi riempie di gioia. Zelger è un'azienda seria e trasparente che riconosce il lavoro dei propri collaboratori", dichiara Paola, che nel tempo libero ama giocare

a pallavolo e viaggiare.

Da ottobre l'esperto dell'udito **Lukas Rizzardi** è tornato a operare attivamente in azienda. Assiste i clienti degli Zelger Center di Bolzano e Merano e del recapito di Silandro. 📞



Nuovo arrivo allo Zelger Center Bolzano: Paola Marzio



Rientro nello staff: l'esperto dell'udito Lukas Rizzardi



Nuovo arrivo allo Zelger Center Verona: Alessia Agabeg

Meritata pensione

Loredana Favale è entrata a far parte del team Zelger nel 2004 a seguito dell'acquisizione dell'azienda veronese "Sordità Favale". Oggi Loredana vanta 40 anni di esperienza in qualità di audioprotesista, dei quali 16 con Zelger. "Da Zelger ho assistito in prima persona

allo sviluppo degli apparecchi acustici degli ultimi 20 anni fino ad oggi. Eccellente comprensione del parlato anche in contesti uditivi impegnativi, collegamento con televisore e smartphone, ricaricabilità - tutte funzioni che oggi si trovano raccolte in questi minuscoli ausili. Un progresso davvero enorme rispetto agli apparecchi acustici che si trovavano sul mercato all'inizio della mia attività". Loredana racconta che da Zelger si è sempre sentita perfettamente a suo agio, sia dal punto di vista professionale che umano. Ma ha anche già fatto programmi per i suoi prossimi anni da pensionata. "Ciò che mi mancherà di più del mio lavoro è il contatto con le persone. Sapere di aver contribuito al miglioramento della loro qualità di vita mi rende felice e orgogliosa." La direzione ringrazia Loredana

di tutto cuore per l'impegno profuso in tutti questi anni e le augura ogni bene e serenità per questa nuova fase della sua vita! 📞



Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl, via Roma 18M, 39100 Bolzano

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler

Reg. Tribunale di Bolzano:
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione: Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout: markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito, Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Phonak, GN Hearing

Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.



Sentire ^[R]

Bolzano (BZ)

Via Roma 18M
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bressanone (BZ)

Via Fienili 15A
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico (BZ)

Via Duca Sigismondo 6C
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Merano (BZ)

Corso Libertà 99
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Trento (TN)

Corso 3 Novembre 41
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bussolengo (VR)

Via Cavour 32B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

San Bonifacio (VR)

Corso Venezia 47
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Verona (VR)

Via Giovanni della Casa 22
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Verona (VR)

Via IV Novembre 13B
mar.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Villafranca (VR)

Corso Garibaldi 4C
mar.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Camposampiero (PD)

Contrà Rialto 10
mar. mer. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Padova Arcella (PD)

Galleria San Carlo 3
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30


Piove di Sacco (PD)

Via Roma 73
lun. mar. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Chivasso (TO)

Via Torino 11B
lun.-ven. ore 8.30-12.00
ore 14.30-18.00

I nuovi apparecchi ricaricabili:
maggiore comfort uditivo
senza cambio di batterie.

 T 800 835 825
zelger.it

 **ZELGER**
Esperti dell'udito